

Dopo anni di attacchi, ora arriva la solidarietà

» **Lorenzo Giarelli
e Gianluca Roselli**

L'attentato contro Sigfrido Ranucci muove la solidarietà della politica, compresa quella di Giorgia Meloni e dei ministri. Un evento raro, ancor più se si pensa a quante intimidazioni ha dovuto subire Ranucci. Un clima spesso denunciato da Ranucci e che fa dire a Giuseppe Conte, intervenuto ieri al presidio di solidarietà sotto la redazione di *Report*, che "chi lo ha querelato dovrebbe ritirare la denuncia". Proposta rilanciata da destra da Francesco Storace.

Fin dal mattino Meloni esprime "piena solidarietà" al giornalista e "ferma condanna del vile atto intimidatorio",

Matteo Salvini parla di "fatto inaccettabile". Al termine di una giornata intensa, Ranucci si affaccia commosso dal balcone della redazione e saluta le centinaia di persone arrivate per portargli solidarietà. Conte annuncia un altro appuntamento in piazza, martedì, "in difesa della libertà di stampa". C'è Elisabetta Piccolotti di Avs: "La politica che deve dare risposte". Non mancano dem, come Nicola Zingaretti e Gianni Cuperlo. E poi tanti colleghi, da Riccardo Iacona ad Alessandro Antinelli. Presenti anche i vertici di categoria: Usigrai, che ha organizzato il presidio, Fnsi e Ordine dei giornalisti.

Della maggioranza non si vede nessuno. Come non ci sono giornalisti Rai di area de-

strorsa. C'è, invece, tutto il Cda che, con Giampaolo Rossi, incontra Ranucci per portare la

vicinanza dell'azienda. E Ranucci gli ricorda la sfilza di denunce con cui convive da anni. In primavera le aveva elen-

cate in tv: "Solo questa stagione abbiamo avuto una denuncia da La Russa, tre da Urso, Sgarbi l'ha minacciata, *idem* Santanchè e il suo compagno, poi Gasparri, una denuncia da parte di Giorgetti, una dalla moglie di Giorgetti, una dalla sorella della moglie di Giorgetti, una da Attilio Fontana e dalla moglie di Fontana". Alcuni, come Gasparri e La Russa, ieri hanno espresso solidarietà.

QUERELE e richieste danni sono arrivate pure da FdI, da Gaetano Caputi, capo di gabinetto di Meloni, e dal sottosegretario Giovanbattista Fazzolari. Matteo Renzi ha massacrato Ranucci per il servizio sull'incontro all'Autogrill con lo 007 Marco Mancini, secondo l'ex

premier "un'operazione orchestrata" contro di lui. Luciano Nobili diffonde un dossier farlocco su presunti pagamenti di *Report* ad alcune fonti. Altrettanto farlocche le accuse anonime - rilanciate da FI e Iv - di mobbing e *avance* sessuali improprie in redazione. A un certo punto Gasparri trascinò Ranucci in Vigilanza per processare i metodi del suo program-

ma, sventolandogli di fronte una carota e "un cognacchino", per "fargli coraggio".

Ranucci ha denunciato diversi atti ostili pure dalla Rai. Qualche esempio? La circolare per imporre la tracciabilità di tutto il girato (con seri rischi

per le fonti), o ancora i frequenti tagli di puntate, o la revoca del potere di firma per trasferite, contratti e acquisti.

**IPOCRISIA
STORACE:
"RITIRARE
LE DENUNCE"**



"Niente bastone" La carota di Gasparri in vigilanza Rai per *Report*